



Turismo

**La ripartenza del settore:
riaprono i bar e i ristoranti,
portando nuova occupazione**





Il Turismo in provincia di Varese

Unità locali

I dati provenienti dall'archivio Infocamere confermano la buona tenuta del comparto turistico, nonostante le limitazioni imposte dalla pandemia nel corso del 2020. Durante il **2021, il tessuto imprenditoriale del territorio è risultato in espansione (+173 pari al +3,0%)**, avvalorando i trend positivi rilevati nel primo semestre (+91 pari al +1,6%) e raggiungendo un totale di 6.016 unità locali attive (l'11,7% di quelle presenti nel terziario), principalmente distribuite tra l'Area varesina, di *Gallarate - Malpensa* e di *Busto Arsizio - Seprio*, che da sole raccolgono il 67,5% delle attività emergenti.

Varese. Unità locali del turismo per tipologia di servizio turistico. Variazione 31/12/2020 - 31/12/2021

	Unità locali	Comp. %	Var. ass. 20-21	Var. % 20-21
<i>Strutture ricettive</i>	363	6,0%	+14	+4,0%
<i>Ristorazione</i>	5.331	88,6%	+156	+3,0%
<i>Agenzie di viaggi</i>	231	3,9%	+ 2	+0,9%
<i>Convegni e fiere</i>	91	1,5%	+ 1	+ 1,1%
TOTALE TURISMO	6.016	100%	+173	+3,0%

L'incremento percentuale più importante si registra nei comuni afferenti a *Busto Arsizio - Seprio* (+4,4%), dove l'indice di specializzazione settoriale segnala la concentrazione più bassa di esercizi turistici (0.82) rispetto alla media provinciale. Buone le variazioni anche nel resto del territorio, all'interno del quale la più contenuta rimane quella dell'area di *Gallarate - Malpensa* (+1,2%), ancora provata dal periodo antecedente, ma in ripresa.

Il settore più rappresentativo del territorio è quello della "Ristorazione", che ingloba l'88,6% delle attività turistiche varesine e che nel corso del 2021 apporta all'economia provinciale un totale di +156 unità locali (+3,0% dal 2020). Per la maggior parte si tratta di "Bar e ristoranti" (+104 pari al +2,4%) – in

Varese. Unità locali della ristorazione per categoria. Variazione 31/12/2020 - 31/12/2021

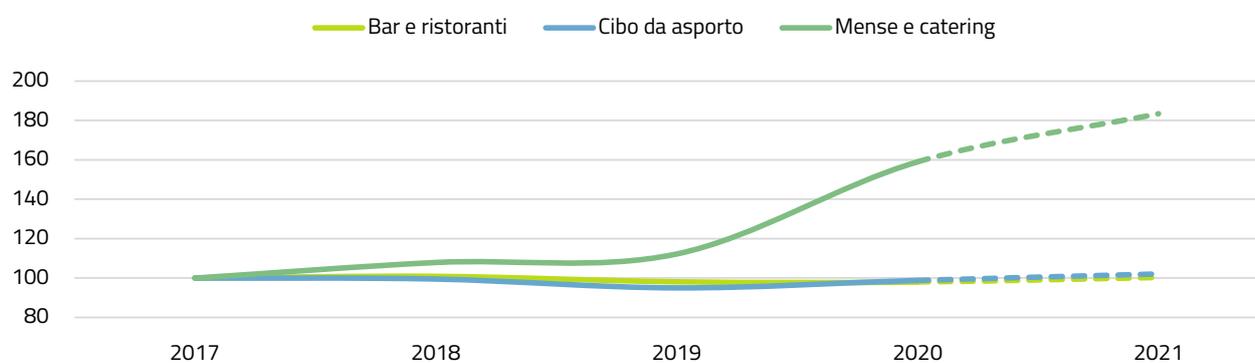
	Unità locali	Comp. %	Var. ass. 20-21	Var. % 20-21
<i>Bar e ristoranti</i>	4.471	83,9%	+104	+2,4%
<i>Cibo da asporto</i>	588	11,0%	+19	+3,3%
<i>Mense e catering</i>	255	4,8%	+34	+15,4%
<i>Altre attività di ristorazione</i>	17	0,3%	-1	-5,6%
TOTALE RISTORAZIONE	5.331	100%	+156	+3,0%





netta ripresa dal periodo precedente (tra il 2019 e il 2020 avevano perso un totale di -129 attività), grazie all'allentamento progressivo delle misure restrittive intraprese durante l'ultimo anno – spinti soprattutto da un importante incremento delle attività di **“Ristorazione con somministrazione” (+6,0%), in termini assoluti +104 tra ristoranti, pizzerie, fast-food**, rosticcerie, con disponibilità di «posti a sedere» e birrerie, pub, enoteche dotati di «cucina interna». Continua ad aumentare a volumi sostenuti la “Fornitura di pasti preparati” (+34 pari al +15,4%), dopo l'exploit verificatosi nel corso del 2020 (+65 pari al +41,7%): al suo interno, **sono in particolare le “Mense” in concessione (ad esempio, presso fabbriche, uffici, ospedali o scuole) a segnare l'aumento più consistente (+38 pari al +24,8%)**. Buone anche le tendenze del “Cibo d'asporto” (+19 pari al +3,3%), in linea con i valori in rialzo riscontrati tra il 2019 e il 2020 (+4,0%).

Varese. Unità locali della ristorazione per categoria. Dinamica 31/12/2017 - 31/12/2021



Meno rappresentative del tessuto economico locale, ma molto importanti ai fini del suo sviluppo, sono le “Strutture ricettive” (il 6,0% delle attività turistiche) tradizionali e complementari, il 71,4% delle quali si colloca tra i comuni del *Lago Maggiore*, di *Gallarate - Malpensa* e dell'*Area varesina*. Il settore, nel suo complesso, risulta in ulteriore crescita (+14 pari al +4,0%) rispetto al 2020, mantenendo una certa costanza nel corso dell'ultimo quadriennio. Anche durante il 2021, tuttavia, si evidenzia lo stesso fenomeno che ha caratterizzato il sistema di accoglienza negli anni precedenti e che sembra destinato a consolidarsi all'interno del territorio: **risultano nuovamente in aumento le “Strutture complementari” (+10,1% con punte del +21,3% nel Lago Maggiore)** – nello specifico gli affittacamere per brevi soggiorni, gli alloggi (case e appartamenti) per vacanze, i B&B e i residence – protagonisti

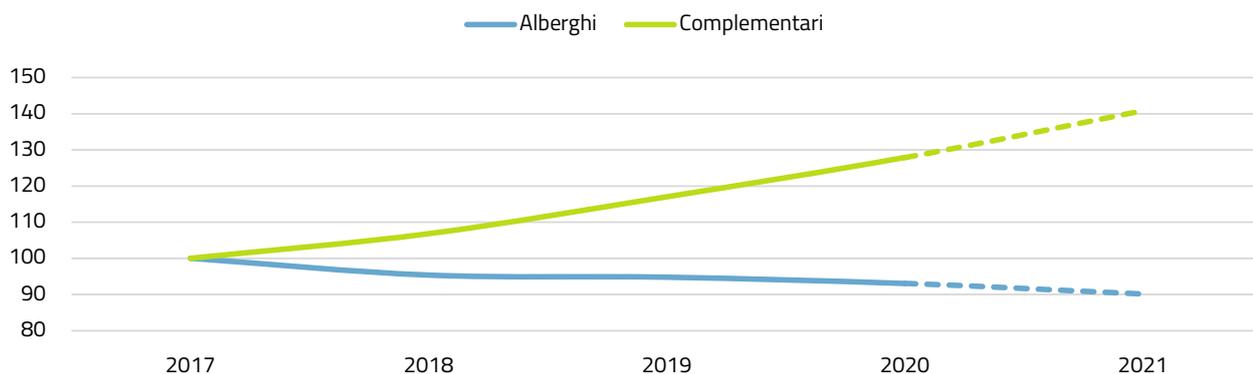
Varese. Unità locali delle strutture ricettive per categoria. Variazione 31/12/2020 - 31/12/2021

	Unità locali	Comp. %	Var. ass. 20-21	Var. % 20-21
<i>Alberghi</i>	156	43,0%	-5	-3,1%
Complementari	207	57,0%	+19	+10,1%
TOTALE STRUTTURE RICETTIVE	363	100%	+14	+4,0%





Varese. Unità locali delle strutture ricettive per categoria. Dinamica 31/12/2017 - 31/12/2021

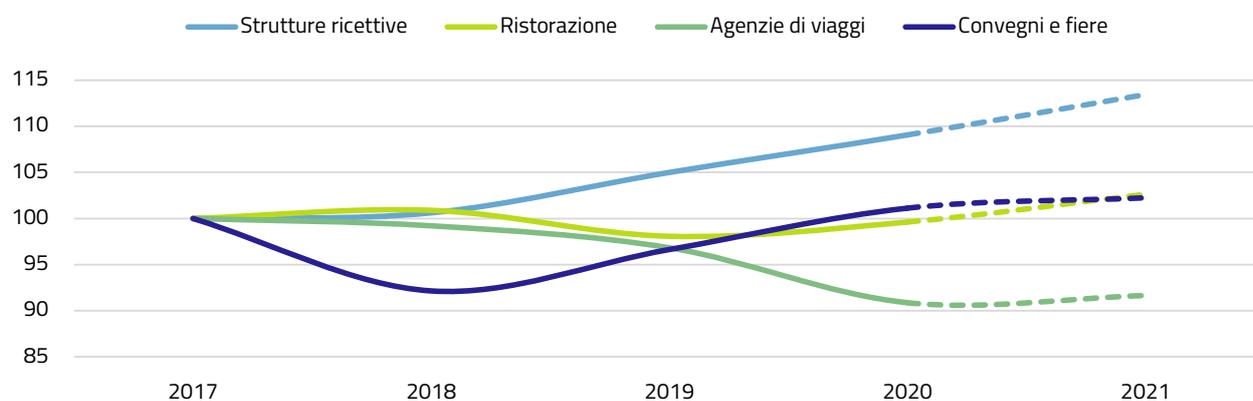


di una crescita esponenziale tra il 2017 e il 2020 (+27,9%); manifestano invece l'ennesimo bilancio negativo le "Strutture alberghiere" più tradizionali (-3,1%) – alberghi, resort, motel, aparthotel (hotel & residence) e pensioni – in flessione costante tra il 2017 e il 2020 (-6,9%).

Nella precedente edizione del rapporto annuale, si è visto non solo come si tratti di un fenomeno in corso da diverso tempo, ma anche quanto la recente pandemia ne abbia accentuato l'espansione, tanto che **al 31 dicembre 2021 il sistema di accoglienza arriva a contare un numero complessivo di 207 strutture complementari (il 57,0% del settore), contro le 156 alberghiere (il 43,0% del settore)**, che risultano invariate dal mese di luglio. L'unico territorio in cui persiste ancora un bilanciamento tra le due realtà è quello afferente all'area di *Busto Arsizio - Seprio*, dove le prime rappresentano il 46,9% delle attività presenti e le seconde il 53,1%.

Le restanti categorie facenti parte del comparto turistico risultano abbastanza stabili rispetto ai numeri del 2020, migliorando di poche unità il saldo precedente: +2 localizzazioni le "Agenzie di viaggi" (+0,9%), tra le attività più penalizzate dall'avvento del virus (-6,1% nel 2020), e +1 localizzazione il settore "Convegni e fiere" (+1,1%), che aveva registrato un aumento del +9,8% tra il 2019 e il 2020.

Varese. Unità locali del turismo per tipologia di servizio turistico. Dinamica 31/12/2017 - 31/12/2021

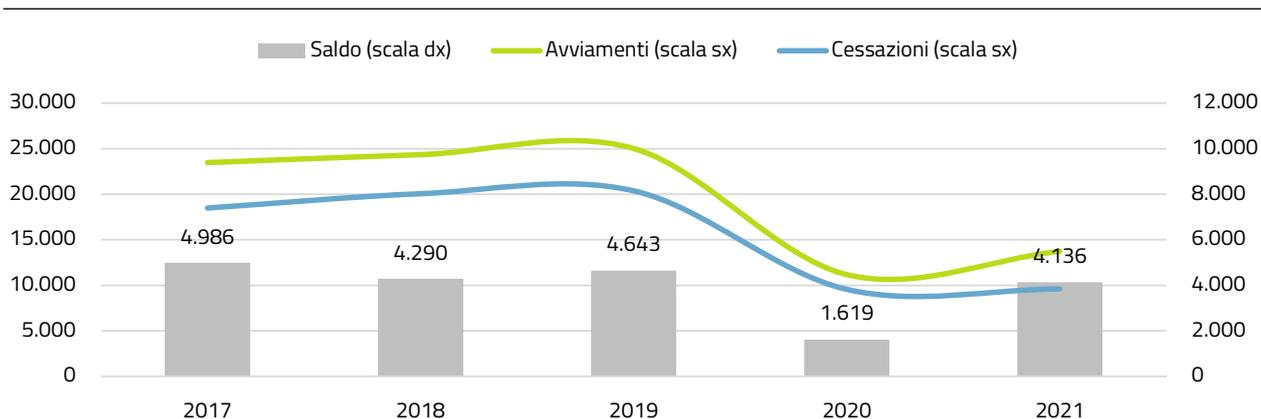




Mercato del lavoro

Se è vero che il tessuto imprenditoriale turistico è riuscito a mantenere una buona stabilità durante la crisi pandemica, nonostante i prolungati periodi di chiusura e i continui provvedimenti susseguites nel corso del 2020, l'impatto maggiore si è osservato sul fronte occupazionale.

Varese. Flussi occupazionali del turismo. Dinamica 31/12/2017 - 31/12/2021



L'avvento del Covid-19 ha determinato un improvviso contenimento dei flussi, più che dimezzati rispetto a quelli degli anni precedenti: gli avviamenti contrattuali sono diminuiti del -55,3% (-13.841 stipule) e le cessazioni del -53,1% (-10.817 chiusure di rapporti), conducendo ad un bilancio annuale di +1.619 posti di lavoro (positivo, ma estremamente ridotto, se confrontato con i +4.643 del 2019).

Il 2021 è stato sicuramente un anno di rilancio per il settore, all'interno del quale si osserva una ripresa delle movimentazioni e un saldo di fine periodo in linea con i volumi prepandemici.

Nel complesso dell'anno, in provincia di Varese sono stati riscontrati un totale di 13.742 avviamenti (il 17,7% sul totale terziario) e di 9.606 cessazioni di rapporti di lavoro (il 14,0% sul totale terziario) nel settore del turismo, in aumento rispettivamente del +22,9% e +0,5% dal 2020, per **un bilancio occupazionale di +4.136 posti di lavoro** al 31 dicembre. Gli imprenditori assumono quindi di più e licenziano meno. La zona

Varese. Flussi occupazionali del turismo per servizio turistico. Variazione 31/12/2020 - 31/12/2021

	Avviamenti			Cessazioni			Saldo	
	Anno 2021	Var. ass. 20-21	Var. % 20-21	Anno 2021	Var. ass. 20-21	Var. % 20-21	Anno 2021	Diff. 20-21
Strutture ricettive	1.383	-238	-14,7%	1.178	-395	-25,1%	+205	+157
Ristorazione	12.245	+2.807	+29,7%	8.312	+485	6,2%	+3.933	+2.322
Agenzie di viaggi	77	+42	+120,0%	95	+14	17,3%	-18	+28
Convegni e fiere	37	-50	-57,5%	21	-60	-74,1%	+16	+10
TOTALE TURISMO	13.742	+2.561	+22,9%	9.606	+44	0,5%	+4.136	+2.517





del territorio che ne ha giovato maggiormente è stata l'Area varesina (+1.270 posti di lavoro), che raccoglie da sola il 30,7% delle posizioni lavorative maturate in provincia. Buoni i riscontri anche nelle aree del Lago Maggiore (+825), di Busto Arsizio - Seprio (+727) e di Gallarate - Malpensa (+700), nonostante il risultato di quest'ultima sia più dovuto al calo delle cessazioni (-16,5%), che ad un vero e proprio aumento degli avviamenti (+7,7%).

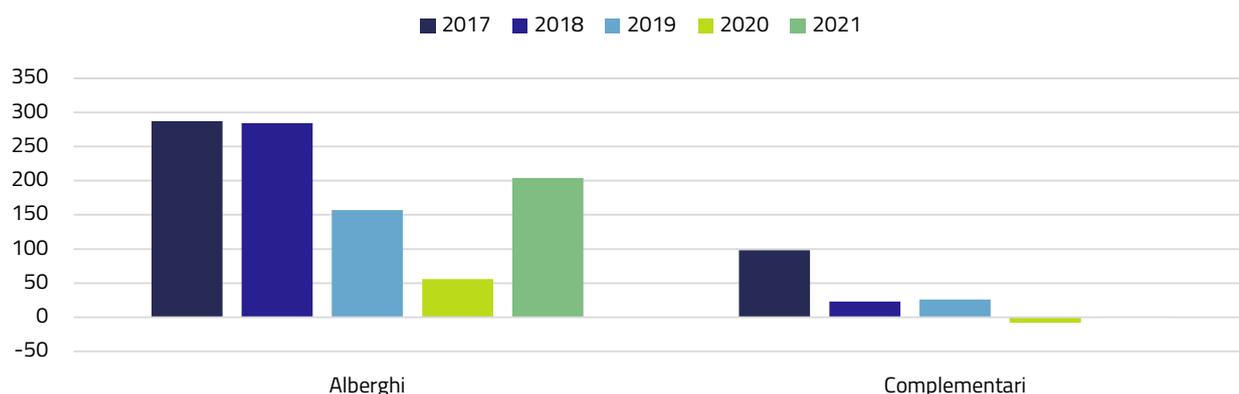
Varese. Saldi occupazionali della ristorazione. Dinamica 31/12/2017 - 31/12/2021



L'89,1% dei rapporti avviati nel corso del 2021 (in aumento del +29,7% dal 2020) è da ricondurre al settore della "Ristorazione", dal quale proviene anche la maggior parte dei posti di lavoro sviluppatasi in provincia (+3.933). L'83,2% di questi si concentra all'interno dei "Bar e ristoranti" (+3.271 posti di lavoro, rispetto ai +1.270 del 2020), le due categorie che nel 2020 avevano risentito in misura prevalente, dal punto di vista occupazionale, dei provvedimenti restrittivi imposti dal Governo. In aumento anche le posizioni lavorative nelle attività di "Mense e catering" (+402 posti di lavoro, rispetto ai +79 del 2020) – il cui numero di esercizi è cresciuto esponenzialmente negli ultimi due anni – e del "Cibo da asporto" (+260 posti di lavoro, in linea con i +263 del 2020).

Diminuiscono invece i flussi occupazionali delle "Strutture ricettive", i cui avviamenti nel corso del 2021 costituiscono il 10,0% del totale settore. Il calo registrato riguarda esclusivamente gli "Alberghi"

Varese. Saldi occupazionali delle strutture ricettive. Dinamica 31/12/2017 - 31/12/2021





(-16,1%), dai quali proviene, tuttavia, la quasi totalità dei posti di lavoro maturati al 31 dicembre (+204 su +205, un volume in linea con quelli riscontrati tra il 2017 e il 2018). Stabile in questi 12 mesi il mercato del lavoro nelle imprese turistiche complementari (+1 posto di lavoro), come gli affittacamere per brevi soggiorni, i B&B, etc.

In recupero i valori relativi alle "Agenzie di viaggi" (-18 posti di lavoro, rispetto ai -46 del 2020) – dove raddoppia il numero di rapporti avviati (+120,0%), facendo sperare in una ripresa totale del comparto per il 2022 – e al settore "Convegni e fiere" (+16 posti di lavoro, rispetto ai +6 del 2020) – dove tuttavia dimezzano i flussi occupazionali (-57,5% gli avviamenti e -74,1% le cessazioni), fenomeno di cui tener conto, alla luce delle nuove tendenze emerse durante il periodo pandemico, che vedono la formula dei meeting online sempre più utilizzata dalle aziende.

Varese. Flussi occupazionali del turismo per tipologia contrattuale. Variazione 31/12/2020 - 31/12/2021

	Avviamenti			Cessazioni			Saldo	
	Anno 2021	Var. ass. 20-21	Var. % 20-21	Anno 2021	Var. ass. 20-21	Var. % 20-21	Anno 2021	Diff. 20-21
<i>T. indeterminato</i>	1.361	+104	+8,3%	1.627	+382	+30,7%	-266	-278
<i>T. determinato</i>	6.401	+640	+11,1%	6.400	-640	-9,1%	+1	+1.280
Intermittente	5.358	+1.640	+44,1%	980	+215	+28,1%	+4.378	+1.425
<i>Apprendistato</i>	550	+164	+42,5%	573	+76	+15,3%	-23	+88
<i>Parasubordinato</i>	60	+42	+233,3%	10	+3	+42,9%	+50	+39
<i>Domestico</i>	9	-31	-77,5%	13	+5	+62,5%	-4	-36
<i>Altro</i>	3	+2	+200,0%	3	+3	n.d.	0	-1
TOTALE TURISMO di cui	13.742	+2.561	+22,9%	9.606	+44	0,5%	+4.136	+2.517
<i>Somministrato det.</i>	1.138	+114	+11,1%	1.104	-2	-0,2%	+34	+116
<i>Somministrato ind.</i>	5	0	n.d.	8	+4	+100,0%	-3	-4

Dal punto di vista contrattuale, la quasi totalità dei posti di lavoro maturati nel corso del 2021 proviene da contratti "a chiamata" (+4.378), tipologia lavorativa tipica di un settore stagionale come quello turistico, in aumento di 1.425 unità rispetto al saldo del 2020, grazie al sostanzioso incremento registrato nelle attivazioni (+44,1%). Risulta in crescita anche il lavoro a tempo determinato, che rimane tutt'oggi la principale forma di assunzione (46,6% degli avviamenti), nonostante il bilancio occupazionale praticamente nullo (+1 posto di lavoro, rispetto però ai -1.279 del 2020). Un dato da leggere in chiave positiva, vista la progressiva riduzione nel tempo dell'utilizzo di questa forma contrattuale, che a partire dal 2019 ha iniziato a segnare i primi saldi negativi. Preoccupanti, invece,





i valori riscontrati nel **lavoro a tempo indeterminato (-266 posti di lavoro, rispetto ai +12 del 2020)**, all'interno del quale i flussi aumentano, ma in maggior misura nelle cessazioni (+30,7%), facendo rilevare il peggior saldo degli ultimi 5 anni.

Anche questo settore predilige i lavoratori più giovani, sebbene i bilanci occupazionali risultino comunque positivi per tutte le fasce al di sotto dei 70 anni di età. I più richiesti dalle aziende rimangono gli under 30, che rappresentano il 55,9% del personale nel 2021 e il cui saldo al 31 dicembre raggiunge i +3.136 posti di lavoro (rispetto ai +1.279 del 2020), tornando ai livelli di crescita precedenti la crisi pandemica. Valori favorevoli anche per i lavoratori tra i 30 e i 49 anni (+895) e tra i 50 e i 69 anni (+105). Marginale la quota degli over 70, che costituiscono solo lo 0,2% dei rapporti avviati.

Varese. Saldi occupazionali del turismo per classe d'età. Dinamica 31/12/2017 - 31/12/2021

